SCUOLA MATERNA DI ISOLALTA

Via Villafranca, 76 – 37068 Isolalta di Vigasio (Vr)
Cod.Mecc.VR1A063001 – C.F. 80023560230
TEL. 045 6699133
E-MAIL: info@scuolainfanziaisolalta.it



P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2025/2028



P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2025-28

Ex ART.1, Comma 14, Legge n.107/2015

Approvato dal Collegio Docenti e dal Comitato di Gestione in data 11/09/2026





“Ciò che il bambino può fare oggi con l’aiuto, domani sarà in grado di farlo da solo”

(Lev Vygotskij).

PREMESSA

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è IL "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia coerentemente con le direttive ministeriali e tenendo conto del contesto storico, geografico, sociale, economico e culturale del territorio e delle esigenze formative dell'utenza.

Costituisce una direttiva per l'intera comunità scolastica, delinea l'uso delle risorse della scuola e la pianificazione delle attività curricolari, extracurricolari, di sostegno, recupero, orientamento e formazione integrata.

Il P.T.O.F. ha come riferimento normativo la LEGGE N.107/2015.

La dimensione triennale del P.T.O.F. prevede due piani di lavoro tra loro intrecciali: uno destinato ad esplicitare l'offerta formativa a breve termine e comunicare alle famiglie e agli alunni lo status della scuola, i servizi attivi, le linee pedagogiche che si è scelto di adottare; l'altro è orientato a disegnare lo scenario futuro, l'identità della scuola auspicata al termine del triennio di riferimento e i processi di miglioramento continuo che si intendono realizzare.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal Comitato di Gestione.

Il piano è stato deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 01/09/2026 ed approvato dal Comitato di Gestione nella seduta del 11/09/2026



Il piano è pubblicato sul sito istituzionale della Scuola, alla pagina Scuola in Chiaro del MIUR, in forma cartacea all'ingresso della scuola e in ufficio il formato integrale.

LA STORIA, MISSION E IDENTITA' DELLA SCUOLA

LA STORIA

Per iniziativa del Comune di Vigasio e della Parrocchia di Isolalta nel 1949 viene costruito l'edificio scolastico che è appunto di proprietà del comune.
L'edificio è ubicato in una piccola frazione di Vigasio dove risiedono circa 1000 abitanti denominata "Isolalta", paesino prevalentemente agricolo ed artigianale.
La scuola dell'Infanzia è sorta il giorno 24/02/1997 su iniziativa dei rappresentanti della Comunità della frazione di Isolalta di Vigasio (VR) che hanno costituito, in accordo con il Comune di Vigasio e la Parrocchia di Isolalta, un'associazione senza scopo di lucro per la gestione ad ispirazione cattolica della locale scuola materna.
La scuola è associata alla FISM di Verona e per gli effetti della legge n. 62 del 2000, riconosciuta paritaria ai sensi del Decreto Ministeriale n. 488 del 27 febbraio 2001.
Nel 2004, con una cerimonia presenziata dal Sindaco del comune di Vigasio, dall'allora Parroco di Isolalta, dal Presidente della nostra scuola, e dai bambini della scuola con le famiglie e da tutta la popolazione di Isolalta, è stata scoperta una targa che intitola la scuola a DON CARMELO TOBALDINI ex parroco di Isolalta e grande benefattore.



Localizzazione della scuola

La Scuola Materna di Isolalta è localizzata nell'omonima frazione di Isolalta di Vigasio, in Via Villafranca 76.
La nostra scuola dell'infanzia, convenzionata con l'Amministrazione Comunale, è una struttura che accoglie bambini provenienti sia dalla frazione, sia dalle frazioni e paesi vicini, sia dal centro del paese di Vigasio. All'interno del Comune di Vigasio sono presenti altre 2 scuole Paritarie e una scuola dell'infanzia statale.

LA NOSTRA SCUOLA E' DI ISPIRAZIONE CRISTIANA

L'azione educativa della nostra Scuola di ispirazione cristiana si fonda su alcuni principi ispiratori:

- La vita e tutta la realtà hanno un senso;
- I punti irrinunciabili della nostra fede partono dall'azione del Creatore, si concentrano nella singolarità di Gesù uomo e Dio, si aprono alla testimonianza sui valori della vita, della pace, della giustizia, della salvaguardia del creato;
- Il cammino verso la pienezza della nostra umanità che noi chiamiamo educazione, non si percorre in solitudine. Varie istituzioni concorrono a rendere significativa la nostra vicenda, dalla famiglia alla scuola, alla Chiesa;
- Le componenti sociali della convivenza e la solidarietà delle vicende umane si devono sempre affermare nel rispetto della persona, la cui singolarità deve essere sempre riconosciuta e valorizzata;
- Guida e sostegno per realizzare il progetto educativo cristiano è il Vangelo, che la Chiesa è impegnata a mantenere, trasmettere e diffondere.

La nostra Scuola di ispirazione cristiana riconosce nella famiglia il contesto educativo primario per il bambino, pertanto:

- Collabora, alla realizzazione di un comune progetto educativo, individuando nei fondamenti valoriali cristiani, nella programmazione dell'azione educativa, e nella progettazione dell'azione dell'attività didattica i punti di forza e del rapporto;
- Interagisce con la famiglia in forme articolate di collaborazione per la piena affermazione del significato e del valore del bambino persona;
- Favorisce un clima di dialogo, di confronto e di aiuto nel rispetto delle reciproche competenze;
- Favorisce l'accoglienza "personalizzata" del bambino creando un clima sereno adatto a rendere meno traumatico il momento del distacco;
- Adotta particolari strategie per favorire l'integrazione di tutti i bambini nel nuovo contesto educativo e l'instaurazione di corretti rapporti con i coetanei e gli adulti;
- Esplicita la propria offerta formativa globale, gli interventi didattici, le strategie metodologiche, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione del processo evolutivo del bambino, mediante incontri con tutti i genitori e con i rappresentanti di sezione;
- Sensibilizza la famiglia affinchè lo svolgimento di particolari momenti della vita scolastica, quali ricorrenze, ed incontri festosi, avvengano in forma di partecipazione attiva;
- Favorisce, in presenza di situazioni ambientali multiculturali e plurietniche, l'inserimento di bambini appartenenti a culture, razze e religioni diverse facendo leva sui punti d'incontro tra le specifiche esigenze ed il progetto educativo della scuola.

La nostra scuola oltre ad avere come punti cardini i valori cristiani, considera i principi ispiratori della Costituzione come riferimenti di valore nell'assolvimento del compito ad essa affidato.

- UGUAGLIANZA: la scuola evita nell'erogazione del servizio scolastico ogni discriminazione riguardante sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio economiche. I genitori dei bambini si impegnano a rispettare lo spirito della scuola cattolica e a favorire le iniziative che essa promuove.
- EDUCAZIONE ALLA CIVILE CONVIVENZA DEMOCRATICA
- IMPARZIALITA' E REGOLARITA' DEL SERVIZIO: la Scuola dell'Infanzia di ispirazione cristiana garantisce che tutto il personale operante nella scuola a vario titolo, orienti i propri comportamenti, nei confronti dei bambini e delle famiglie, a criteri di obiettività ed equità. La Scuola si impegna ad adottare le misure atte

ad evitare ogni disagio possibile, assicurando la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative nel rispetto del contro di lavoro del personale.

- ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE: la Scuola si impegna, con gli atteggiamenti propri dello spirito cattolico cristiano, a favorire l'accoglienza di genitori e bambini, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo agli anni ponte ed alle situazioni di rilevante necessità. Ai bambini portatori di handicap è garantito il titolo all'educazione nelle sezioni comuni della scuola dell'infanzia, ai sensi ed in conformità agli art.312 e seg. Del D.Lgs. n.297/94 richiamati a loro volta dalla Legge Quadro 5 febbraio 1992 n.104, che disciplina, più in generale, l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti di queste persone.
- EDUCAZIONE ALLA PARTECIPAZIONE: nella Scuola viene garantita e favorita la partecipazione delle famiglie per la realizzazione della comunità educativa, attraverso modalità di raccordo, confronto e collaborazione attivate di volta in volta secondo le tradizioni e le necessità. La famiglia, come prima istituzione educativa, dialoga con la scuola e con essa collabora per favorire la crescita del bambino.
- LIBERTA' DI INSEGNAMENTO: la programmazione assicura il rispetto della libertà di insegnamento delle insegnanti e garantisce la formazione del bambino, stimolando le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della sua personalità.



INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

L'intesa sull'Insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole pubbliche (statali e paritarie) è firmata da CEI e MIUR il 28 Giugno 2012 ed emanata con il DPR 175 del 20.8.2012, accompagnata dalla Nota del 6.11.2012 recante norme per l'esecuzione dell'Intesa.
Nella Scuola dell'infanzia l'Educazione Religiosa Cattolica trova nelle Competenze in chiave europea (consapevolezza ed espressione culturale, numero 8) e nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia a sua collocazione.
".....Nella Scuola i bambini hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni. Negli anni della Scuola dell'Infanzia il bambino osserva la natura e i viventi, nel loro nascere, evolversi ed estinguersi. Osserva l'ambiente che lo circonda e coglie le diverse relazioni tra le persone; ascolta le narrazioni degli adulti, le espressioni delle loro opinioni e della loro spiritualità e fede; è testimone degli eventi e ne vede la rappresentazione attraverso i media; partecipa alle tradizioni della famiglia e della comunità di appartenenza, ma si apre al confronto con altre culture e costumi; si accorge di essere uguale e diverso nella varietà delle situazioni, di poter essere accolto o escluso, di poter accogliere o escludere. Raccoglie discorsi circa gli orientamenti morali, il cosa è giusto e cosa è sbagliato, il valore attribuito alle pratiche religiose. Si chiede dov'era prima di nascere e se e dove finirà la sua esistenza. Pone domande sull'esistenza di Dio, la vita e la morte, la gioia e il dolore. Le domande dei bambini richiedono un atteggiamento di ascolto costruttivo da parte degli adulti, di rasserenamento, comprensione ed esplicitazione delle diverse posizioni...." (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012).

La dimensione religiosa del bambino è importante per la sua crescita globale come persona. È incontestabile il fatto che ogni bambino, sia pure a livelli diversi, si incontra ogni giorno con molteplici gesti e segni della realtà religiosa cristiano-cattolica. Tutto ciò suscita dei perché che esigono risposte serie e vere. Nasce, allora, l'esigenza di precisare il taglio specifico con il quale si propone l'insegnamento della religione cattolica (IRC) nella Scuola. L'IRC si colloca nel "vissuto" religioso dei bambini, e promuove la conoscenza della realtà religiosa che li circonda, in conformità alla dottrina della Chiesa. L'IRC, in ogni caso, NON presuppone o richiede adesioni di fede. Diversamente dalla catechesi, l'insegnamento scolastico della Religione Cattolica non mira a fare del bambino un cristiano, non prepara ai sacramenti, non richiede un'adesione di fede ne un'appartenenza ecclesiale. È invece una formazione educativa che, insieme ad altre proposte della scuola, accompagna il bambino a scoprire se stesso e gli altri, uscire dall'egocentrismo, lo stimola all'incontro, all'apertura verso l'altro e la sua accettazione, alla fratellanza e all'amicizia.
L'IRC è parte integrante del nostro Progetto Educativo secondo la L.62/2000 e deve essere accettato da chi sceglie di iscrivere i propri figli nella nostra Scuola dell'infanzia Paritaria, inteso come momento culturale alla portata di tutti i bambini della sezione.

PROGETTO EDUCATIVO

Per vivere e realizzare pienamente sé stesso, l'uomo deve porsi in relazione con l'ambiente e adattarsi ad esso.
Nel bambino il processo d'adattamento è mosso da impulsi interiori, originari (cioè istinti, disposizioni, interessi, emozioni), mentre la direzione, il mezzo, e il modo è dato dall'attività conoscitiva e dalla socialità.
Il processo cognitivo si fonda essenzialmente sulle funzioni della psiche e della percezione, della memoria, dell'immaginazione, sull'intelligenza, il linguaggio, la razionalità, l'affettività. In questo tipo di processo accadono operazioni mentali e comportamentali che consentono al bambino di rappresentarsi la realtà, di ordinarla, e di sistemarla, di prospettarsene la problematicità e di ipotizzare l'esito, di acquisire capacità operative e di pensiero atte ad indirizzare e condurre n problema alla soluzione.
Per apprendere il bambino deve essere motivato, deve parteciparvi con tutta la sua struttura psicologica e deve essere in grado di inserire ed assimilare ogni sua conoscenza a quelle già possedute.
La società, in cui attualmente il bambino vive, è caratterizzata da ampie e profonde trasformazioni, che configurano una peculiare condizione di complessità.
La pluralità dei modelli di comportamento, la presenza di nuove ed incidenti forme d'informazione, la gestione e l'equa distribuzione delle risorse nel tessuto sociale, creano un diffuso senso d'insicurezza sui valori e una crescente contraddittorietà nelle condotte e negli stili di vita. Si profilano anche, allo stesso tempo potenzialità ed opportunità di sviluppo positivo.
In questo contesto: "la scuola dell'infanzia statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea".
Essa si pone la finalità di promuovere, nei bambini, lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, e li avvia alla cittadinanza.
(*dalle indicazioni nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione)*
La nostra Scuola, pur essendo nono statale, fa proprie le norme educative, emanate dallo stato per sue Scuole (*Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione),* arricchendole dei valori morali e cristiani che la caratterizzano e la distinguono come scuola d'ispirazione Cristiana.
Leggiamo, infatti, nella Dichiarazione conciliare sull'educazione cristiana Gravissimun educationis al n.1 "*La vera educazione deve promuovere la formazione della persona umana sia in vista del suo fine ultimo, sia per il bene delle varie società, di cui l'uomo è membro ed in cui, diventato adulto, avrà mansioni da svolgere.*

Carattere e finalità della Scuola dell'Infanzia

Nella società attuale la nostra scuola si propone di offrire un ambiente ricco di relazioni positive, attraverso le quali il bambino matura ella conoscenza e nella stima di sé e della realtà che lo circonda. Un ambiente che, dal punto di vista affettivo, cognitivo, formativo, sociale, cerca di rispondere a tutti bisogni di crescita dando significato ad azioni e comportamenti.
La Scuola accoglie tutti i bambini indipendentemente dal tipo di credo o di condizione sociale. È pronta ad ospitare i bambini che vivono situazioni di disagio.
Si propone di accogliere ed integrare nel gruppo dei coetanei ogni bambino nella sua specifica identità personale. La scuola collabora con le famiglie, gli Enti e i Servizi presenti sul territorio perché il bambino possa raggiungere una formazione globale ed armonica della sua persona. Questa prospettiva definisce la Scuola dell'Infanzia come

un sistema integrato in evoluzione, che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all'istruzione in chiave cristiana. La nostra Scuola concorre alla formazione integrale della personalità, perseguendo tangibili traguardi in ordine alla ***identità,*** *all****'autonomia,*** *alla* ***competenza*** *e alla* ***cittadinanza.***

MATURAZIONE DELL'IDENTITA' (saper essere)
L'identità esprime, secondo il nostro Progetto Educativo, l'appartenenza alla famiglia di origine ma anche l'appartenenza al più ampio contesto della comunità ecclesiale dell'intera famiglia. Significa imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.

LO SVILUPPO DELL'AUTONOMIA (saper fare)
E' l'acquisizione delle capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare e prendere decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (sapere)
Significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere negoziare i significati.

LO SVILUPPO DELLA CITTADINANZA (io con gli altri)
Significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro. Il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato e rispettoso del rapporto uomo-natura.

Il vero progetto educativo è quello di costruire un'alleanza educativa coi genitori, con il territorio circostante, facendo perno sull'autonomia scolastica, che prima di essere una serie di norme, è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza locali e nazionali.
Il nostro stile educativo è fondato:

- *Osservazione*
- *Ascolto*
- *Progettualità elaborata collegialmente*

La Scuola inoltre fa proprio il progetto educativo delle Scuole dell'infanzia di ispirazione cristiana aderenti alla F.I.S.M. di Verona.
Tali finalità, interagendo con le dimensioni di sviluppo culturali, si concretizzano nei campi d'esperienza:

- ***Il sé e l'altro*** *(le grandi domande di senso, sull'esistenza di Dio, il cosa è giusto e sbagliato il senso morale, il vivere insieme, sui diritti e sui doveri*
- ***Il corpo e il movimento*** *(il prendere coscienza del proprio corpo, delle sue potenzialità espressive e comunicative, sull'educazione alla salute e alla corretta alimentazione).*

- ***I discorsi e le parole*** (*la lingua in tutte le sue funzioni e forme, corretta pronuncia di suoni, parole, frasi, incontro con la lettura e l'ascolto*)
- ***La conoscenza del mondo*** (*esplorazione della realtà, osservazione dei fenomeni naturali, avvio alla conoscenza del numero, riconoscere le forme, orientarsi nello spazio.*

La scuola ha il compito di attivare delle strategie educative e didattiche che devono sempre tener conto della singolarità e della complessità di ogni persona, nei suoi aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi.
La nostra Scuola considera il bambino, come persona, soggetto di diritti inalienabili ed intende promuovere la formazione integrale intesa come ***identità, irripetibilità, globalità*** *attraverso la cura attenta di tutte le sue esigenze materiali e più ancora psicologiche e spirituali.*
Per questo motivo i docenti della Scuola dell'infanzia pensano e realizzano dei progetti educativo-didattici tesi a comprendere e soddisfare i bisogni fondamentali del bambino calandosi nella realtà in cui vive. La Scuola si struttura come luogo accogliente che coinvolge il bambino, facendolo stare bene con sé stesso e con gli altri; in questo modo favorisce lo sviluppo armonico della sua personalità. Così facendo fornisce le chiavi ***per apprendere ad apprendere,*** *tramite l'evoluzione delle esperienze che poi il bambino rielabora attraverso gli strumenti della conoscenza.*



La nostra Scuola

RISORSE INTERNE

La nostra Scuola dell'infanzia dispone di risorse umane e professionali per svolgere adeguatamente la funzione educativa.
Nella scuola operano:

- 1 Coordinatrice (con ruolo anche di insegnante di sezione) responsabile del progetto educativo-didattico; coordina i rapporti tra Scuola e famiglia, il Personale e il Comitato di Gestione;
- 2 insegnanti di sezione (di cui una anche con ruolo di coordinatrice) con titolo abilitante o idoneo all'insegnamento, che in team collaborano collegialmente alla definizione, alla stesura e alla realizzazione della progettazione in itinere e della programmazione annuale;
- 1 assistente di supporto alle due sezioni;
- 1 segretaria amministrativa;
- 1 cuoca;
- 1 addetta per le pulizie al pomeriggio.

PERSONALE DOCENTE

- **CENCI LORELLA –** coordinatrice e insegnante titolare sezione AZZURRA
- **PEROBELLI SILVIA** – insegnanti titolare sezione GIALLA
- **VIGHINI MONICA** – assistente alle due sezioni

FORMAZIONE DEL PERSONALE

La Scuola dell'infanzia aderisce alle iniziative formative e di aggiornamento organizzate dalla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne); fa parte anche di una rete di coordinamento con altre scuole dell'infanzia F.I.S.M. del territorio.
La Insegnanti seguono un percorso di formazione e aggiornamento permanente, svolto attraverso un aggiornamento annuale, all'inizio dell'anno scolastico, e periodici corsi di formazione.

FORMAZIONE DOCENTI

Corsi di aggiornamento:

- Giornata pedagogica organizzata dalla FISM a cui partecipano tutte le insegnanti;
- Rinnovo corso "biennio per Coordinatrici" seguito dalla Coordinatrice Cenci Lorella
- Corso "crescere in salute, educare in armonia: postura, benessere e prevenzione educatore-bambino" al quale partecipa l'insegnante Perobelli Silvia
- Corso aggiornamento I.R.C. (insegnamento religione cattolica) al quale quest'anno partecipa l'insegnante Vighini Monica

PERSONALE AUSILIARIO

- **Zanini Cristina** Segretaria amministrativa
- **Cenci Federica** cuoca
- **Titoni Stefania** addetta alle pulizie

RISORSE ESTERNE

La scuola dell'Infanzia coopera con:

- Comune, con il quale è stabilita una convenzione economica
- Fruisce delle proposte culturali offerte dal territorio (es. biblioteca)
- Parrocchia partecipando e proponendo momenti di incontro durante le ricorrenze religiose
- ASL per la richiesta dei mediatori culturali, l'assegnazione delle assistenti personali e la supervisione delle disposizioni sanitarie alimentari
- Psicomotricista Mantovani Roberta dell'Associazione Arcobaleno
- Maestro Francesco Campigotto dell'Associazione "il giardino dei linguaggi" per il laboratorio di musica.
- La dott.ssa Cordioli Amabilia (psicologa e psicoterapeuta) per lo sportello psicologico per i genitori e per il supporto alle insegnanti e alle famiglie.

LA GESTIONE

La Scuola è amministrata da un Comitato di Gestione eletto ogni tre anni.
Esso ha il compito di stabilire e adottare i principi ispiratori, provvedere all'amministrazione e al buon funzionamento della Scuola, indire le assemblee, deliberare i regolamenti interni, approvare le nomine di assunzione del personale.
Viene convocato dal Presidente a norma dello statuto.
È formato da:

- 2 genitori eletti ogni tre anni dall'assemblea dei genitori dei bambini;
- 4 membri di diritto:
- - il Parroco pro tempore
- - la Coordinatrice della scuola
- - un rappresentante del Consiglio Pastorale
- - un rappresentante del comune di Vigasio

Durante la prima seduta viene designato il Presidente che ha le funzioni di Dirigente Scolastico.
Il Comitato di Gestione delibera un proprio calendario scolastico secondo le indicazioni impartite dalla REGIONE VENETO con proprio circolare.

RUOLO	**NOME E COGNOME**	
Presidente	Lorella De Battisti	(rappresentante del Comune)
Vice presidente	Genny Bonizzato	(eletta dall'assemblea dei genitori)
coordinatrice	Lorella Cenci	Coordinatrice
Segretario	Andrea Zecchin	Eletto assemblea
Membro comitato	Elena Napoletano	(rappresentante consiglio Pastorale)

ORGANI COLLEGGIALI

COLLEGIO DOCENTI *formato da:*

- *Tutte le insegnanti della Scuola*
- *Dalla Coordinatrice*

Ha il compito di elaborare il Piano dell'Offerta Formativa, la Programmazione educativa-didattica, valutare periodicamente l'andamento dell'azione educativa e verificare le risposte dei bambini, adottare progetti di formazione per le insegnanti.

ASSEMBLEA DEI GENITORI:

- *Formata da tutti i genitori dei bambini iscritti*

Viene convocata dal Presidente due volte l'anno per approvare i bilanci e valutare l'andamento complessivo della Scuola. Può essere convocata oltre le due volte l'anno per motivi eccezionali.

CONSIGLIO DI SEZIONE E INTERSEZIONE *formato da:*

- *I genitori rappresentanti di sezione*
- *La coordinatrice*
- *Le insegnanti*

Ha il compito di formulare le proposte in ordine all'azione educativa e didattica, agevolare i rapporti tra insegnanti e genitori, collaborare nell'allestimento di feste organizzate dalla scuola. Nel consiglio di sezione e intersezione non si discute dei bambini.

COORDINAMENTO DI ZONA *formato da:*

- *Docenti di varie Scuole dell'Infanzia della zona, con le rispettive Coordinatrici interne, che si riuniscono per esaminare e confrontare proposte riguardanti la didattica, sotto la guida di una coordinatrice esterna FISM*
- *Coordinatrice di Zona FISM*

CALENDARIO INCONTRI PER LE INSEGNANTI

- *Un incontro ogni 3 settimane per verifiche e programmazioni*
- *Due incontri per la continuità con la scuola primaria di Vigasio a cui partecipa l'insegnante incaricata della continuità*
- *Coordinamento FISM: due assemblee di rete GTF a cui partecipano tutta le insegnanti e la coordinatrice*
- *Cinque consulte di rete cui partecipa solo la coordinatrice*
- *Per la coordinatrice e comitato circa 6 incontri di approfondimento*
- *Due incontri per la coordinatrice con i rappresentanti di sezione eletti*
- *Colloqui personali con i genitori, straordinari e di routine.*

CALENDARIO INCONTRI PER I GENITORI

- ❖ *Un incontro con i genitori dei nuovi iscritti prima dell'inizio dell'anno scolastico per presentare l'organizzazione della scuola e dare informazioni riguardo i primi giorni di scuola e l'inserimento dei nuovi bambini,*
- ❖ *Un colloquio individuale con i genitori dei bambini nuovi iscritti*
- ❖ *Un'assemblea serale per presentare il PTOF e la programmazione educativa. Nel corso della serata sono eletti i rappresentanti di sezione*
- ❖ *Una/due riunioni di sezione nel corso dell'anno scolastico per aggiornamenti sulla programmazione*
- ❖ *Alcuni incontri formativi, con argomenti di interesse generale, per tutti i genitori*

- ❖ Colloqui individuali con tutti i genitori, indicativamente settembre per i bambini nuovi iscritti, novembre per i bambini grandi, febbraio per i bambini medi e piccoli, a giugno colloquio con i genitori dei bambini grandi per il passaggio di informazioni con la scuola primaria; e ogni qualvolta ci sia necessità previo appuntamento
  La scuola si pone come "ponte" con la famiglia e il territorio circostante. Vengono organizzati, durante l'anno scolastico, degli incontri formativi per i genitori e dei momenti di convivialità dati da feste e ricorrenze di calendario. La scuola partecipa attivamente alle iniziative della Parrocchia attraverso alcune messe animate dai bambini, visita alla Chiesa, la festa di natale e la festa di fine anno.

FESTE E USCITE

Nel corso dell'anno, con la partecipazione dei bambini, degli insegnanti, del personale della scuola, con la collaborazione dei genitori e del Comitato di Gestione, in occasione di eventi più significativi, vengono organizzate le seguenti manifestazioni:

- Nel mese di Settembre: s. Messa di inizio anno (nella chiesa Parrocchiale di Isolalta con la partecipazione di tutti i bambini con le loro famiglie)
- Mese di Ottobre: si celebra la festa di tutti i nonni e degli "angeli custodi"
- Nel mese di Dicembre: festa di Natale, nel cortile della scuola si terrà un piccolo concerto dei bambini
- Nel mese di Novembre (28/11): OPEN DAY – scuola aperta, per presentare la Scuola alle future famiglie interessate all'iscrizione per l'anno scolastico successivo
- Febbraio: festa di carnevale all'interno della scuola e riservata solo ai bambini
- Nel mese di Marzo: mostra del libro in collaborazione con "storielleria Patapulch"
- 19 Marzo: festeggeremo la festa del papà nel cortile della scuola
- 8 Maggio: festeggeremo la festa della mamma nel cortile della scuola
- Nel mese di Maggio: festa della Scuola negli spazi esteri della scuola, in cui sono coinvolti tutti i bambini e i genitori.
- Nel mese di Giugno: festa della consegna dei diplomi ai bambini che passano alla Scuola Primaria il settembre successivo.

Per favorire la conoscenza del territorio vengono organizzate ALCUNE USCITE ESPLORATIVE DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE
Almeno una volta all'anno i bambini partecipano ad una GITA per approfondire quanto sviluppato nella programmazione annuale.
LA SCUOLA collabora territorialmente con: la Parrocchia, la biblioteca comunale, le associazioni del territorio, il Comune di Vigasio, le altre scuole del territorio (scuole dell'infanzia e scuola secondaria di primo grado per il progetto musicando).



NUOVE ISCRIZIONE E PRESENTAZIONE DOMANDE

Scuola aperta: per favorire una scelta consapevole delle famiglie, la Scuola dà la possibilità, un sabato 28/11 di conoscere la propria Offerta Formativa (personale, spazi, organizzazione, servizi,) a quanti la stanno scegliendo.

Le iscrizioni sono accolte nel periodo stabilito dal "Ministero dell'Istruzione".
Criteri di iscrizione:

- Bambini di età regolare residenti nella frazione di Isolalta;
- Fratelli di alunni frequentanti, con età regolare, residenti nel comune di Vigasio;
- Bambini di età regolare residenti nel comune di Vigasio;
- Bambini anticipatari residenti nella frazione di Isolalta;
- Bambini anticipatari residenti nel comune di Vigasio;
- Bambini regolari, con fratelli frequentanti, residenti fuori comune;
- Bambini regolari con residenza fuori comune;
- Bambini ancipatari con residenza fuori comune;

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI

- formazione di sezioni eterogenee (le sezioni vengono formate tenendo conto del numero di bambini per ciascuna età e cercando un equilibrio tra maschi e femmine, per favorire un clima sereno e armonioso);

Criteri per la formazione delle sezioni

- presenza di bambini certificati
- numero equilibrato tra maschi e femmine
- fratelli e gemelli assegnati a sezioni diverse
- successivamente alla formazione delle sezioni non potranno avvenire spostamenti di bambini da una sezione all'altra ad esclusione di particolari casi vagliati dalla Coordinatrice.

Legge di riferimento per iscrizioni
Alla scuola dell'infanzia, statale o paritaria, si possono iscrivere i bambini di età compresa tra i tre e i cinque anni compiuti o da compiere entro il 31 dicembre dell'anno in corso.
I provvedimenti legislativi del 2008 e, soprattutto, un regolamento di attuazione dell'art. 64 della legge 133/2008 (dpr 89/2009) ne hanno però consentito il ripristino a partire dall'anno scolastico 2009-2010. Ora, pertanto, con l'anticipo di ammissione alla scuola dell'infanzia, possono iscriversi e partecipare alle attività educative fin dall'inizio dell'anno scolastico i bambini con un'età minima di due anni e quattro mesi (compiranno tre anni di età entro il 30 aprile). Per l'accoglimento in anticipo nella scuola dell'infanzia di bambini che compiono i tre anni dopo il 31 dicembre, si devono, però, verificare due condizioni: che sia stata data la precedenza di ammissione ai bambini regolari e quindi nati entro il 31 dicembre, l'ammissione avviene secondo criteri di precedenza definiti preventivamente da ciascuna scuola.



ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

SPAZI

La struttura è disposta su un unico livello del terreno e priva di barriere architettoniche (L.118/71). Nel 2006 stata ampliata con una nuova aula e un piccolo ufficio, successivamente, nel 2012 è stato ampliato con un secondo bagno adiacente una sezione.
L'ingresso è preceduto da un atrio utilizzato come esposizione della bacheca degli avvisi per i genitori, menù settimanale, PTOF, programmazione educativa, ecc.
Dalla porta d'ingresso si accede a destra al salone, utilizzato per i laboratori di musica e psicomotricità.
Trova inoltre posto una grande biblioteca strutturata ed allestita anche per il prestito del libro a casa.
Nel corridoio dell'entrata troviamo gli attaccapanni dei bambini e, sulla parte sinistra la porta della cucina (che conduce anche al ripostiglio/dispensa), e dei servizi igienici dei bambini e delle insegnanti e personale ausiliario (adibito anche per i disabili).
Lo stesso corridoio ci introduce nelle 2 sezioni adibite alle attività didattiche, trovando molti materiali:
-sabbia cinetica;
-vasche manipolative contenenti farina di polenta e le granaglie;
-un tavolo luminoso in ogni sezione;
2 pc (uno per sezione) con giochi formativi.
Le sezioni all'ora di pranzo sono preparate per la mensa.
Proseguendo troviamo un bagno e un'altra aula predisposta per il riposo dei bambini piccoli e medi.
Da una sezione si accede poi ad una piccola stanza adibita ad ufficio e segreteria.
Il cortile circonda tutto l'edificio, una parte con fondo cementato e viene utilizzato per il gioco nelle giornate invernali, mentre le altre parti sono disposte a giardino con piante secolari, sabbio naie, castelli, altalene, casette, scivoli.
L'arredamento è conforme alle norme CEE.
È a disposizione il seguente materiale audiovisivo: un computer, due pc portatili, due tablet, due televisori LCD, un lettore DVD, uno stereo con casse amplificatore, un videoproiettore, una fotocamera digitale. Nell'ufficio, a disposizione delle insegnanti, sono presenti numerose guide didattiche e libri di tipo metodologico-operativo.
Arrivano regolarmente le riviste: "SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA MATERNA, PRIMA I BAMBINI, CON I BAMBINI insieme per crescere".

SERVIZIO MENSA

I pasti sono cucinati giornalmente nella cucina interna alla Scuola, il menù è stato visionato e vidimato dal Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (AULSS9).
L'edificio scolastico risponde alle norme di sicurezza previste dalla legge D.Lgs (81/2008). Inoltre la scuola si avvale della consulenza esterna di un responsabile della sicurezza incaricato dal Legale Rappresentante (ACONS – DOSSOBUONO)



SERVIZI AGGIUNTIVI

La scuola organizza, a seconda del numero dei genitori che danno adesione al servizio, un grest estivo per il mese di Luglio con funzione di arricchimento educativo senza lo svolgimento di attività didattiche, il Comitato valuterà la possibilità di attivare la ½ giornata o giornata intera (sempre a seconda del numero dei bambini iscritti).
Il contributo per la frequenza al mese di luglio è suddiviso in settimane.



RISORSE FINANZIARIE

La scuola non ha scopi di lucro e per soddisfare il proprio fabbisogno ricorre a varie fonti di finanziamento.
Tra queste una parte è data dalle rette scolastiche versate dalle famiglie (entro il 10 di ogni mese e stabilite dal Comitato di Gestione in base al bilancio).

Le altre fonti di finanziamento si possono così suddividere:

- Contributi erogati da Ministero
- Contributi erogati dal Comune di Vigasio
- Contributi erogati dalla Regione Veneto

IL TEMPO DELLA SCUOLA - CALENDARIO SCOLASTICO PER L'ANNO 2026/2027

La scuola adotta il calendario scolastico Regionale anticipando l'apertura. Il calendario viene portato a conoscenza delle famiglie mediante esposizione in bacheca per l'intero anno e condiviso tramite e-mail

Inizio lezioni: lunedì 7 settembre 2026 saranno dedicati dei momenti esclusivi ai bambini piccoli e ai loro genitori per l'inserimento. Per i bambini medi e grandi (sempre nelle medesime giornate) saranno dedicati dei momenti atti a favorire il re-inserimento a scuola.
Per i bambini medi e grandi sarà possibile frequentare la giornata interna già da lunedì 7 Settembre.
Mentre i bambini piccoli saranno inseriti gradualmente nei giorni successivi per dare la possibilità di ambientarsi gradualmente alla giornata intera.
Termine lezioni: mercoledì 30 Giugno 2027 alle ore 16.00

LE LEZIONI SARANNO SOSPESE SECONDO IL SEGUENTE CALENDARIO

Approvato dal Comitato in data 01/09/2026

Martedi' 29 settembre	Santo patrono
Da lunedi' 7 Dicembre a martedi' 8 dicembre	Immacolata Concezione
Da giovedi' 24 dicembre a mercoledi' 6 gennaio	Vacanze natalizie ed epifania
Da lunedì 8 febbraio a mercoledì 10 febbraio compresi	Carnevale e mercoledì delle ceneri
Da giovedì 25 marzo a martedì 30 Marzo compresi	Vacanze pasquali
Venerdì 1 maggio	Festa del lavoro
Lunedì 31 Maggio a mercoledi' 2 giugno compresi	Ponte festa nazionale della repubblica



LA GIORNATA DEL BAMBINO A SCUOLA

7.30-8.00 ingresso anticipato per i bambini che usufruiscono del servizio

8.00-9.00 accoglienze gioco libero in sezione per tutti bambini

9.00 – 9.30 attività di routine: riordino della sezione, routine del bagno, preghiera, aggiornamento del calendario, conversazione in circle time e merenda

9.45 – 10.55 attività didattiche/di laboratorio in sezione o in laboratorio, e gioco libero

10.55 – 11.10 attività di riordino, igiene personale in preparazione al pranzo

11.20 – 12.10 pranzo in sezione

12.10 – 13.15 gioco libero in cortile/giardino o in salone/sezione in caso di brutto tempo

12.45 - 13.00 uscita intermedia

13.15 – 13.30 routine del bagno

13.30 – 15.00 riposo per i bambini medi e piccoli nella stanza dei sogni

13.30 – 15.00 attività o laboratorio per i bambini grandi in preparazione alla scuola primaria e momento di gioco libero

15.00 – 15.25 merenda per tutti i bambini

15.40 – 16.00 uscita per tutti i bambini



STRUTTURAZIONE DELLE SEZIONI PER L'A.S. 2026/27

I bambini iscritti per l'a.s. 2026/27A alla scuola dell'infanzia "Isolalta" sono 43, suddivisi in 2 sezioni eterogenee contrassegnate dai seguenti colori e così strutturate:

1. sezione azzurra: 21 alunni
2. sezione gialla: 22 alunni.

SEZIONE	Bambini anticipatari		Bambini di 3 anni		Bambini di 4 anni		Bambini di 5 anni		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	
AZZURRA	1		2	4	3	6	2	3	21
GIALLA		1	4	4	5	5	2	1	22
TOTALE	1	1	6	8	8	11	4	4	43

Le **sezioni eterogenee** sono formate da gruppi di bambini e bambine di età diversa, di tre, quattro e cinque anni, e permettono di:

- ampliare le opportunità di confronto e di arricchimento tramite occasioni di aiuto reciproco
- favorire il gioco simbolico in cui i bambini e le bambine possano immedesimarsi in ruoli differenti
- favorire lo scambio di esperienze e di comunicazione
- promuovere il piacere di dare e ricevere dai compagni spiegazioni efficaci e convincenti su eventi o azioni da compiere
- ricercare insieme la migliore strategia per la soluzione dei problemi comuni e individuali
- sviluppare capacità e competenze nelle attività ricorrenti di vita quotidiana e nelle attività di routine, che consentono esperienze educative di relazione non solo rivolte ai rapporti umani ma anche alla realtà circostante.

La composizione di sezioni per età eterogenee favorisce, quindi esperienze allargate rispetto alla sezione omogenea, offrendo maggiori possibilità di sperimentare aiuto reciproco, interazione e integrazione positiva fra tutti i bambini e le bambine, piccoli e grandi.

Nel contesto organizzativo vengono comunque rispettate le esigenze specifiche delle singole età, i tempi e gli stili di apprendimento di ciascun bambino e bambina. Per agevolare queste esigenze nelle sezioni eterogenee sono favoriti gruppi di attività finalizzata ad apprendimenti specifici e gruppi-laboratorio per età.



CURRICOLO

DAI TRAGUARDI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

IL SE' E L'ALTRO

TRAGUARDI	ANNI TRE	ANNI QUATTRO	ANNI CINQUE
Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato	Gioca con gli altri... percepisce le proprie esigenze	Gioca in modo costruttivo e creativo... Sviluppa il senso dell'identità personale	Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare e confrontarsi. Sviluppa il senso dell'identità personale esprime i propri sentimenti in modo adeguato
Sa di avere una storia personale e famigliare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere le reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta	Sa di avere una storia personale e famigliare...	Conosce le tradizioni della famiglia... Discute con gli adulti e i bambini...	Conosce le tradizioni della famiglia. Riconosce la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta
Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è nene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza die propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme	Comincia ad essere consapevole delle regole del vivere insieme	Pone domande su ciò che è bene o male.... Ha raggiunto una buona consapevolezza delle regole del vivere insieme.	Pone domande sui tempi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali e sulla giustizia.
Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente e futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono famigliari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città	Si muove con autonomia negli spazi famigliari. Riconosce i segni della piccola comunità: la scuola	Si orienta negli spazi che gli sono famigliari, anche in rapporto con gli altri e con regole condivise... Riconosce i più importanti segni, del territorio.	Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente e futuro con crescente sicurezza e autonomia. Riconosce i più importanti segni delle istituzioni, dei servizi pubblici.

IL CORPO IN MOVIMENTO

il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola	Inizia a vivere la corporeità….matura condotte che gli consentono di sviluppare autonomia	Vive la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo.	Matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
Riconosce i segni e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adota pratiche corrette di cura di sè, di igiene e di sana alimentazione	Riconosce le differenze sessuali, inizia ad adottare pratiche di cura di sè, di igiene	Riconosce i segnali del proprio corpo, conosce le differenze sessuali e adotta pratiche corrette di cura di sè, igiene e di sana alimentazione	Riconosce i segni e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sè, di igiene e di sana alimentazione
Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto	Prova piacere nel movimento e inizia a sperimentare schemi posturali e motori	Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori e li applica nei giochi individuali e di gruppo	Sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi indiviauli e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto
Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento	Interagisce con gli altri nei giochi di movimento. Riconosce il proprio corpo e le sue diverse parti.	Controlla l'esecuzione del gesto, interagisce con unprimo approccio nella danza e nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo.	Valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI SUONI E COLORI

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.	Il bambino esprime emozioni	Il bambino comunica esprime emozioni e racconta	Esprime emozioni, racconta utilizzando varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e le altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie	Utilizza materiali e strumenti	Si esprime attraverso la drammatizzazione… Utilizza materiali e strumenti e tecniche espressive	Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.
Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione…) sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte	Sviluppa interesse per l'ascolto della musica	Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo e sviluppa interesse per l'ascolto della musica	Segue con cuiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione…) sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte
Sccopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali	Scpopre il paesaggio sonoro. Sperimenta elementi musicali di base	Scopre il paesaggio sonoro utilizzando voce, corpo, oggetti. Sperimenta elementi musicali di base producendo semplici sequenze sonoro-musicali	Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando la voce, corpo e oggetti. Produce semplici sequenze sonoro-musicali
Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli		Esplora i primi alfabeti musicali	Esplora i primi alfabeti musicali utilizzando anche i simboli

I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati	Usa la lingua italiana, comprende parole	Usa la lingua italiana, arricchisce il proprio lessico, comprende parole e discorsi	Usa la lingua italiana, arricchisce il proprio lessico, fa ipotesi sui significati.
Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative	Sa esprimersi attraverso il linguaggio verbale	Sa esprimere e comunicare agli altri sentimenti attraverso il linguaggio verbale	Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative
Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati	Sperimenta.... Filastrocche e drammatizzazioni	Sperimenta rime, filastrocche drammatizzazioni	Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove partole, cerca somiglianza enalogie tra suoni e significati
Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole	Ascolta e comprende narrazioni	Ascolta e comprende narrazioni storiche chiede spiegazioni	Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrare; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata	Inizia a raggruppare oggetti e materiali secondo criteri diversi	Raggruppa e ordina oggetti e materiali diversi, ne identifica alcune proprietà confronta e valuta quantità	Il bambino raggruppa... confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrare; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata
Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo	Colloca le principali azioni quotidiane nel tempo della giornata	Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata. Riferisce correttamente venti del passato recente	Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo
Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi die loro cambiamenti	Osserva il suo corpo e i fenomeni naturali	Osserva con atenzione il suo corpo, l'ambiente e i fenomeni naturali, accorgendosi die loro cambiamenti	Osserva con attenzione il suo corso, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni aturali, accorgendosi die loro cambiamenti
Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi	Si interessa a strumenti tecnologici	Si interessa a strumenti tecnologici	Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi
Ha famigliarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezza, peri, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di inicazioni verbali	Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio	Ha famigliarità con le strategie del contare. È alle prime misurazioni di lunghezza. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come aventi/dietro, sopra/sotto...	Ha famigliarità nell'operare con i numeri e con le strategie necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezza, pesi e altre quantità. Individue le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

IL SE' E L'ALTRO

	SETTEMBRE OTTOBRE	NOVEMBRE DICEMBRE GENNAIO	FEBBRAIO MARZO	APRILE MAGGIO GIUGNO
Anni 3	Vivere con fiducia e serenità ambienti proposte e nuove relazioni	Vivere positivamente esperienze insieme	Acquisire le prime autonomie. Conoscere e rispettare le regole della scuola	Riconoscere le proprie emozioni. Partecipare al gioco libero e guidato e a tutte le attività proposte
Anni 4	Sviluppare il senso del cambiamento rispetto a cose e persone	Sviluppare la capacità di cooperare durante le attività proposte. Capire l'importanza die gesti di aiuto e individuarne alcuni da compiere. Superare la paura di sporcarsi e sporcare	Sviluppare la prorpia autonomia personale. Accogliere le diversità come valore positivo. Capire le regole di convivenza	Dimostrare di sapere le regole e rispettarle. Riconoscere e descrivere le proprie emozioni. Decidere quale ruolo ricoprire in un gioco.
Anni 5	Condividere con fiducia e progressiva autonomia spazi, strumenti, materiali e relazioni	Condividere le regole come strumenti per la convivenza. Conoscere le proprie caratteristiche personali e saperle esprimere. Ragionare sul senso dell'attesa propria di ogni evento. Riconoscere e comunicare stati d'animo.	Sentirsi appartenenti ad una comunità. Riconoscere le persone significative della propria storia personale. Adottare strategie d'aiuto	Sviluppare consapevolezza e fiducia nelle proprie capacità. Sviluppare la propria identità sociale. Collaborare in attività manuali dividendosi i compiti in vista di un obiettivo comune

CORPO E MOVIMENTO

	SETTEMBRE OTTOBRE	NOVEMBRE DICEMBRE GENNAIO	FEBBRAIO MARZO	APRILE MAGGIO GIUGNO
Anni 3	Accettare situazioni di movimento sconosciute	Partecipare a giochi simbolici ed espressivi. Svolgere le pratiche igieniche correttamente	Sviluppare gli schemi motori di base. Usare i sensi per esplorare e conoscere. Condividere spazi oggetti e giochi.	Collaborare in situazioni di gioco guidato. Esprimere emozioni attraverso il corpo
Anni 4	Provare piacere nel movimento. Sapersi muovere nell'ambiente scolastico. Sperimentare con il corpo usi e caratteristiche di alcuni materiali	Organizzare il movimento seguendo indicazioni. Scoprire e conoscere le funzioni die cinque sensi. Dimostrare fiducia nelle proprie capacità motorie ed espressive. Scoprire aspetti legati alla stagionalità attraverso il corpo e il movimento	Eseguire movimenti seguendo indicazioni verbali. Adottare comportamenti motori adeguati ad ambienti diversi. Utilizzare il corpo in situazioni comunicative ed espressive	Dimostrare fiducia nelle proprie capacità motorie es espressive. Sviluppare le abilità fino-motorie. Riconoscere le proprietà percettive degliambienti. Sviluppare immaginazione e fantasia attraverso il movimento
Anni 5	Condividere con fiducia e progressiva autonomia spazi, strumenti, materiali e relazioni	Riconoscere i propri limiti in un compito motorio. Riconoscere simboli e saperli interpretare dal punto di vista motorio. Sperimentare movimenti/posizioni/ Schemi motori e collegarli a stati d'animo	Interpretare ruoli diversi e inventarne di nuovi avvalendosi di materiali diversi. Riconoscere le differenze sessuali. Nominare su di sè, sugli altri e su immagini i quadri d'artisti e parti del corpo e le sue funzioni; saperle rappresentare. Migliorrare le capacità statiche e dinamiche.	Controllare l'intensità del movimento nell'interazione con gli altri. Riconoscere la destra e la sinistra sul proprio corpo. Condividere modalità di gioco e schemi d'azione. Inventare e costruire affinando la manualità. Acquisire una buona coordinazione visuomotoria e grafica

DISCORSI E LE PAROLE

	SETTEMBRE OTTOBRE	NOVEMBRE DICEMBRE GENNAIO	FEBBRAIO MARZO	APRILE MAGGIO GIUGNO
Anni 3	Ascoltare semplici racconti	Usare il linguaggio verbale per interagire e comunicare. Ascoltare semplici racconti e filastrocche	Ascìoltare e comprendere un racconto. Capire la lingua italiana e adeguarda ai momenti della giornata. Memorizzare e ripetere semplici filastrocche	Arricchire il lessico imparando parole nuove. Raccontare scoperte e azioni fatte
Anni 4	Memorizzare in modo corretto semplici filastrocche. Ascoltare e comprendere racconti. Riconoscere il significato di alcune parole.	Acquisire consapevolezza del tempo che passa intorno a noi, osservando: i colori delle stagioni. Leggere immagini e descriverle. Usare parole appropriate per descrivere oggetti e spiegare le proprie scelte. Capire e rispettare l'oggetto libro.	Migliorare le competenze fonologiche e semantiche. Raccontare immagini con le parole. Raccontare esperienze personali. Sperimentare l'ascolto di rime.	Sperimentare il piacere della lettura condivisa. Descrivere le caratteristiche di personaggi e oggetti. Riorganizzare le fasi di una storia.
Anni 5	Ascoltare e comprendere le narrazioni, osservare e descrivere immagini. Utilizzare il linguaggio per denominare e descrivere opere d'arte	Produrre scritture spontanee. Raccontare e inventare semplici storie. Acquisire famigliarità con i libri. Comprendere le relazioni causa effetto. Suddividere parole in sillabe. Muoversi sul foglio rispettando le convenzioni della scrittura da sinistra a destra, dall'alto in basso. Raccontare e inventare semplici storie dopo aver osservato alcune opere d'arte	Costruire una storia partendo da uno stimolo dato. Confrontare somiglianze e differenze nelle parole. Mantenere la capacità di ascolto per un tempo adeguato. Ascoltare comprendere i passaggi fondamentali di un racconto. Analizzare verbalmente un'opera d'arte esprimendo opinioni e sentimenti.	Partecipare attivamente e in modo pertinente alla discussione. Leggere e interpretare simboli e immagini. Differenziare la scrittura da altri codici simbolici. Migliorare la capacità di comprensione die testi e produrre rime. Esprimersi e comunicare con diversi linguaggi.

IMMAGINI SUONI E COLORI

	SETTEMBRE OTTOBRE	NOVEMBRE DICEMBRE GENNAIO	FEBBRAIO MARZO	APRILE MAGGIO GIUGNO
ANNI 3	Manipolare, sperimentare materialii diversi	Associare i colori agli elementi. Sperimentare varie tecniche espressive. Mamorizzare semplici canzoncine.	Esprimersi con il disegno, la pittura e altre attività manipolative	Riprodurre e inventare segni, linee e forme. Usare in modo appropriato vari materiali
ANNI 4	Sperimentare varie tecniche espressive	Eseguire tecniche nuove con materiali diversi. Esplorare con il colore alcuni aspetti percettivi dell'ambiente naturale	Avvicinare ed esplorare opere d'arte. Percepire gradazioni, accostamenti mescolanze di colori	Muoversi con la musica liberamente e concordati con il gruppo. Leggere un'immagine d'arte confrontandola con la realtà
ANNI 5	Manipolare e trasformare materiali esplorando diverse forme espressive. Percepire gradazioni, accostamenti e mescolanze di colori	Esplorare le potenzialità sonore degli strumenti musicali. Utilizzare in maniera autonoma diverse tecniche grafico-pittoriche. Accostare i colori al tempo metereologico e ai cambiamenti di luce-buio	Scoprire l'importanza dell'ambiente attraverso disegni e lavori creativi. Usare strumenti per riprodurre suoni. Creare composizioni con colori e materiali inusuali.	Usare la voce collegandola al ritmo e alla gestualità. Eseguire canti con i compagni. Scoprire il procedimento usato per creare un'opera d'arte. Usare tecniche costruttive diverse.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

	SETTEMBRE OTTOBRE	NOVEMBRE DICEMBRE GENNAIO	FEBBRAIO MARZO	APRILE MAGGIO GIUGNO
ANNI 3		Riconoscere glispazi e gli oggetti della scuola e la loro funzione	Collocare leazioni quotidiane nel tempo della giornata. Usare i sensi per esplorare materiali e indagarne le caratteristiche.	Mettere insieme degli oggetti secondo un criterio dato. Osservare elementi naturali e la loro trasfomazione.
ANNI 4	Raccogliere e organizzare informazioni dall'ambiente. Esplorare e confrontare le caratteristiche dei materiali	Individuare grandezze misurabili e fare confronti. Mettere insieme degli oggetti secondo criteri dati. Riconoscere i colori ed utilizzarli per comporre ritmi	Riconoscere visivamente le forme geometriche della vita corrente. Usare espressioni che indicano relazioni spaziali (sopra-sotto, davanti-dietro, ...) riconoscere le caratteristiche di una forma	Conoscere e nominare qualche forma geometrica piana semplice (quadrato, cerchio, rettangolo). Mettere insieme degli oggetti secondo un criterio dato. Osservare la realtà e percepire elementi di uguaglianze e differenze
ANNI 5	Esplorare l'ambiente usando diversi canali sensoriali	Effettuare una classificazione di oggetti secondo criteri dati. Riscostruire l'ordine di eventi. Riconoscere proprietà (ad es. Simetria) di forme particolari ottenute con ritaglio, timbri, carte piegate, macchie di colore... riprodurre e inventare segni, linee, sagome, tracce, forme. Operare con figure geometriche grandezze, misure e trovare relazioni	Mettere insieme gli oggetti secondo un criterio trovato. Riconoscere globalmnet eed esprimere delle piccole quantità.(da uno a tre o quattro) anche organizzate in configurazioni note (dita delle mani, facce die dadi...) usare procedure di conteggio. Contare, confrontare, quantificare operando adeguatamente	Risolvere problemi sulle quantità. Contare una quantità utilizzando la sequenza orale. Ricostruire l'ordine di eventi. Avvio all'uso di parole che nella lingua naturale hanno funzioni di quantificatori. Ricostruire quanto si è fatto, vissuto, sentito attraverso l'uso di simboli. Scoprire l'aspetto del numero codice.

VALUTAZIONE

La valutazione è presupposto essenziale della progettazione, perché la rende effettivamente flessibile, in grado di rispondere adeguatamente ai bisogni educativo-didattici degli alunni.
Avviene innanzitutto nel rapporto tra l'insegnante e il bambino e, contemporaneamente, fra l'insegnante e la famiglia.
È composta da tre momenti significativi:

- l'**osservazione** nella sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.
- **La documentazione** intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.
- **La valutazione** nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Gli indicatori utilizzati per valutare il raggiungimento delle competenze previste dal Profilo in uscita del bambino dalla Scuola dell'Infanzia sono per tutte e tre le fasce di età:

- Identità
- Autonomia
- Cittadinanza
- Campi di esperienza
- IRC (insegnamento religione cattolica)

Il docente effettua un'autovalutazione al termine di goni UDA con la riprogettazione.
La valutazione del servizio scolastico può essere verificata:

- Dal questionario di fine anno fatto pervenire alle famiglie della Scuola



AUTOVALUTAZIONE

Nelle recenti indicazioni per il curricolo del 2012 del 2012 si legge che "L'autovalutazione delle singole Scuole ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociali o emergenti da valutazioni esterne".
Anche la Scuola dell'Infanzia è coinvolta in questi processi di autovalutazione per verificare criticamente il proprio operato, assumendosi la responsabilità a livello collegiale di decidere cosa vada migliorato per riconfermare il senso e l'identità di questo grado scolastico.
I processi di autovalutazione possono dunque aiutare ad essere:

- Maggiormente capaci di ricollocarci in realtà sociali a costante e veloce mutamento;
- Maggiormente consapevoli delle ragioni fondative dell'essere scuola a servizio dei bambini e delle famiglie;
- Maggiormente aderenti all'ispirazione cristiana della Scuole FISM e consapevoli dell'appartenenza alla realtà ecclesiale.

La definizione del percorso di autovalutazione si pone nell'ottica di un progressivo miglioramento e fornirà quei dati utili a rilevare collegialmente le aree e/o gli specifici punti delle diverse aree su cui tornare a riflettere, discutere e prendere decisioni.
In questo modo il gruppo di lavoro potrà realizzare un processo di autovalutazione formativa che, in quanto tale, non è di tipo sommativo e di conseguenza statico, ma consente una lettura dinamica della scuola dell'infanzia.
La nostra scuola ritiene dunque che la valutazione debba essere realizzata con uno strumento condiviso confrontando le idee di qualità elaborate da tutte le componenti della realtà scolastica.
Come previsto dalla nota MIUR, a Settembre 2025 la nostra scuola ha partecipato alla compilazione del questionario RAV (questionario DOCENTI e questionario SCUOLA).

INCLUSIONE SCOLASTICA

UNA SCUOLA INCLUSIVA



Una scuola che "include" è una scuola che "pensa" e che "progetta" tenendo a mente proprio tutti.
Una scuola che, come dice Canevaro, non si deve muovere sempre nella condizione di emergenza, in risposta cioè al bisogno di un alunno con delle specificità che si differenziano da quelle della maggioranza degli alunni 'normali' della scuola. Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo perché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto.

L'inclusione è uno degli elementi di qualità che fanno parte di questo cammino che rappresenta al tempo stesso una sfida, con la capacità di comprendere e gestire un processo dinamico che riconosca l'importanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti.

Abbiamo bisogno di trasformare il tessuto educativo creando:

- Una scuola come "**comunità**" accogliente, in grado di cooperare, di valorizzare ognuno e di rendere autentici i valori inclusivi condivisi da chi opera a scuola, dalle famiglie, dai bambini, dal contesto sociale.
- Una scuola "**per tutti**" nella quale i bambini e le loro famiglie, gli insegnanti e ogni altra figura sono aiutati ad ambientarsi e vengono valorizzati attraverso un sostegno diffuso, azioni coordinate, percorsi formativi
- - una scuola come "**laboratorio aperto**" nella quale le progettualità degli insegnanti, degli esperti, della comunità sociale... si incontrino per rispondere in modo coordinato e coerente ai differenti bisogni dei bambini, mobilitando le risorse di ognuno.

Abbandoniamo l'idea che i bambini disabili o con BES siano una minoranza che ha bisogno di essere integrata; la disabilità, lo svantaggio, non sono dentro al bambino ma derivano da come egli si trova a vivere e a crescere nel suo contesto di vita e culturale. L'inclusione scolastica dovrebbe evitare di mettere delle etichette o creare categorie e avviare una profonda riflessione sulle tematiche educativo-didattiche, sugli stili d'insegnamento, sulle scelte metodologiche, sulla gestione della relazione educativa, sullo sviluppo dell'intelligenza emotiva, sugli approcci curricolari per permettere a tutti la piena espressione delle proprie potenzialità garantendo il pieno rispetto dell'uguaglianza delle opportunità. Si allarga la nozione stessa di sostegno, che si traduce in "ogni attività che accresce la capacità da parte della scuola di rispondere alle diversità degli allievi".
(A. Dallapè-Trento)

Lo stile inclusivo si attua:

- Quando siamo capaci, insieme, di accogliere ogni bambino nella propria singolarità e unicità tenendo conto del suo contesto di vita, della sua crescita originale
- Quando scopriamo e promuoviamo gli specifici talenti di ognuno, rispondendo in modo flessibile alle esigenze di ogni "normale specialità"
- Quando, sulla base delle convinzioni, delle conoscenze, delle competenze che abbiamo sviluppato, sappiamo immaginare e inventare sempre nuovi modi e gesti per accogliere e sostenere l'altro, nei suoi bisogni e diritti, con le sue potenzialità reali, creando un sistema di relazioni che garantisca dignità e rispetto, aiuto, speranza e possibilità di crescere e di essere a tutti.

Noi ci troviamo a rispondere alle richieste educative che provengono da una realtà sempre più complessa; dobbiamo metterci in sintonia con i riferimenti più efficaci e aggiornati della ricerca pedagogica e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione.

L'INCLUSIVITA'

Il 27 Dicembre 2012 è stata firmata la Direttiva relativa agli **"strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali ed organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" (B.E.S.)** che precisa la strategia della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà.
La Direttiva estende pertanto il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), che comprende:

- Bambini disabili (Legge 104/1992)
- Bambini con disturbi specifici di apprendimento (DSA), bambini con deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e iperattività (ADHD) (Legge 170/2010);
- Svantaggio sociale e culturale;
- Difficoltà derivanti dalla appartenenza a culture diverse;

A tal fine la Comunità Educante redige un Piano Annuale di Inclusione (PAI) che fa parte di questo stesso P.T.O.F. e della programmazione che si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e di inclusione
- Favorire il successo scolastico e formativo
- Definire pratiche condivise con la famiglia
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola e famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione...)

Nel Piano Annuale di Inclusione sono coinvolti: i bambini in difficoltà ai quali è esteso il diritto di personalizzazione dell'apprendimento, le famiglie che in collaborazione con la scuola partecipano alla costruzione del progetto e del PEI/PDP, il Legale rappresentante in quanto garante dell'offerta formativa che viene progettata e attuata dalla scuola, la coordinatrice e il personale docente, il personale non docente, gli operatori sanitari e il territorio (CTS)

IL "GLI" – GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Il GLI ha come compito, oltre a quello di collaborare all'interno della scuola alle iniziative educative e d'integrazione che riguardano bambini con disabilità, di occuparsi delle problematiche relative i bambini con disturbi evolutivi specifici e dell'area dello svantaggio. La direttiva 27/12/2012 ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante.

MEMBRI DEL "GLI"

- Coordinatrice
- Insegnanti di sezione
- Insegnante di intersezione
- Insegnante di sostegno
- Assistente personale ai bambini certificati
- Eventuali professionisti che seguono il bambino
- psicomotricista

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- rilevare i Bisogni Educativi Speciali presenti a scuola
- Elaborare e aggiornare il Piano Annuale per l'Inclusione
- Proporre una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare anche con eventuali progetti
- Stilare i PEI (Piani Educativi Personalizzati) per i bambini con certificazione da redigere entro fine Novembre
- Elaborazione di PDP (Piani Didattici Personalizzati) per i bambini con BES, da redigere entro la fine di Gennaio

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Il piano educativo individualizzato è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di disabilità, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi 4 commi dell'art. 12 della legge n.104 del 1192

Il P.E.I. è:

- Progetto operativo inter-istituzionale tra operatori della scuola, dei servizi sanitari e sociali, in collaborazione con i familiari
- Progetto educativo e didattico personalizzato riguardante la dimensione dell'apprendimento correlata agli aspetti riabilitativi e sociali.

Il PdP (PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO)

Il piano didattico personalizzato è un documento che riporta le strategie di intervento programmate a seguito dell'osservazione e dell'eventuale diagnosi. Contiene inoltre elenco degli eventuali strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate, oltre alle modalità di verifica e di valutazione. È uno strumento pedagogico-didattico, che permette di documentare i percorsi che si intendono mettere in atto per un bambino che ha delle difficoltà.

L'azione educativa si declina attraverso l'elaborazione di strategie metodologiche-didattiche di apprendimento adatte a tutti, ma che si differenziano per ciascuno:

- Attività laboratoriali centrate sull'ascolto e sul coinvolgimento del gruppo classe
- Utilizzo di misure dispensative e/o strumenti compensativi
- Cooperative learning, tutoring, didattiche plurali sugli stili di apprendimento, didattica per problemi
- Rispetto dei tempi di apprendimento

Tali metodologie potranno essere applicate: a sezione intera, in piccolo gruppo, individualmente o mediante percorso personalizzato.

Il Piano Annuale di inclusione verrà sottoposto a verifica ogni volta che se ne avvertirà la necessità.

Questo piano, la nostra programmazione educativa e didattica è in armonia con i documenti nazionali e vuole essere una proposta ricca e varia di esperienze, modellata sulla base die bisogni die bambini e orientata a formare la personalità in tutte le sue dimensioni, affettiva, sociale cognitiva e rispettare il percorso di crescita originale di

ciascuno, indirizzata a conquistare le competenze essenziali in un clima di benessere e creatività.
La progettazione è aperta e flessibile, in progressione, capace di sollecitare tutte le potenzialità e i linguaggi die bambini e delle bambine.

PROTOCOLLO DI INTERVENTO BES

La nostra scuola segue la procedura indicata per il benessere nel protocollo regionale:

- Osserviamo il bambino per individuare la difficoltà e stendiamo una breve relazione;
- Individuiamo e mettiamo in atto degli interventi per un periodo di almeno tre mesi (o meno a seconda della necessità di intervenire tempestivamente);
- Se alla fine dei tre mesi non c'è stato miglioramento o se la difficoltà comunque permane, parliamo con i genitori per comunicare quanto osservato e quanto la scuola sta facendo;
- Se necessario proponiamo di avere un aiuto da parte di un esperto
- L'insegnante di riferimento partecipa a incontri per confrontarsi con gli specialisti che seguono il bambino;
- Fissiamo degli obiettivi comuni per scuola e famiglia
- In uscita le insegnanti mettono in atto un attento passaggio di informazioni con le insegnanti della scuola primaria.



ANALISI DELLE RISORSE EDUCATIVE

Al fine di concretizzare e attuare i principi educati di inclusione scolastica, sono stati realizzati attività e progetti anche in collaborazione con figure professionali specifiche; sono state inoltre incoraggiate proposte formative per promuovere una convivenza civile e serena tra istituzione scolastica e famiglie.

- PATTO FORMATIVO
  si tratta di un contratto formativo volto a sancire diritti e doveri che riguardano i soggetti coinvolti nella formazione: bambini, insegnanti e genitori. Famiglia e scuola rivestono un ruolo fondamentale per la crescita globale del bambino; un insegnamento adeguato ed una collaborazione appropriata favoriscono il successo educativo
- FORMAZIONE INSEGNANTI
  La scuola propone al gruppo docenti sia attività di aggiornamento didattico-professionale sia momenti di formazione e crescita personale
- FORMAZIONE GENITORI
  La scuola offre alle famiglie momenti associativi e di formazione a tema, con la presenza di figure professionali specializzate
- PROGETTI E ATTIVITA' NELL'OTTICA INCLUSIVA
  Nell'anno scolastico in corso sono stati attuati i seguenti progetti sia a livello didattico sia sul piano educativo, vertenti sulla diversità di ciascuno all'interno di un'ottica inclusiva:

  - PROGETTO ACCOGLIENZA
  - PROGETTO PSICOMOTRICITA'
  - PROGETTO DI LABORATORIO MUSICALE

ANNO SCOLASTICO

2026/2027

IL Progetto annuale per l'anno scolastico 2026/2027 sarà un progetto in itinere. Progetto "in itinere" è un progetto che si sviluppa in base all'interesse dei bambini e alle loro proposte fatte durante momenti di gruppo nel cerchio del mattino (momento denominato tecnicamente di circle-time).

Non solo, durante la giornata l'insegnante ha modo di osservare e vedere che cosa interessa i bambini, ha modo di parlare con loro e di capire quali sono le zone prossimali di sviluppo nelle quali sta maturando. Partendo dal loro interesse è facile coinvolgerli e farli arrivare più facilmente gli obiettivi di sviluppo delineati per le loro età.

Alla scuola dell'infanzia ogni cosa è una possibilità di apprendimento e crescita: dal momento della merenda del mattino al pranzo con l'apparecchiatura; dal momento del riordino al momento della condivisione con gli altri.

Quest'anno, con i bambini, riproporremo questa metodologia di programmazione, sicuramente l'interesse dei bambini e la loro fantasia ci porterà lontano!

MOTIVAZIONI PEDAGOGICHE E FINALITA' DEL PROGETTO IN ITINERE

Questo progetto vuole portare i bambini alla consapevolezza della propria identità e dello stare assieme, attraverso il tema della conoscenza degli spazi e della scuola dopo le vacanze. Progetti pensati come desiderio di conoscenza e di condivisione: conoscenza delle proprie emozioni, dei propri limiti e conoscenza del gruppo nel quale appartengono. Come insegnanti, riteniamo che la condivisione in gruppo, in cerchio, contenga un fronte potenziale educativo e pedagogico, capace di aprire occhi e menti, facendo conoscere le differenze e facilitando il dialogo e l'espressività dei bambini in tutte le sue forme. Nel cerchio mi metto in gioco e mostro me stesso.

L'identità del bambino si costruisce gradualmente, attraverso un vero e proprio "stare insieme", durante questo periodo di accoglienza si fanno incontri, si instaurano nuove relazioni, si scoprono luoghi nuovi, si riprendono le amicizie interrotte a giugno. L'accoglienza diventa così occasione di esperienza, di arricchimento delle conoscenze, di relazione con gli altri, coetanei o adulti; permette di vivere emozioni differenti, avventure, scoperte, cambiamenti.

FINALITA'

- ✓ Ampliare la conoscenza del mondo circostante
- ✓ Esprimere le proprie sensazioni ed emozioni in riferimento alle esperienze vissute
- ✓ Superare la paura della novità e della diversità
- ✓ Facilitare positivi rapporti con adulti e coetanei
- ✓ Favorire situazioni di cooperazione

È in quest'ottica il stare insieme che i bambini intraprendono, attraverso le diverse attività, proposte che toccheranno differenti aspetti:

- ✓ La scoperta di sé stessi
- ✓ La scoperta degli altri: bambini, docenti e non docenti
- ✓ I vari linguaggi creativi/espressivi
- ✓ La realtà della Scuola

Gli obiettivi che le attività didattiche si propongono di sviluppare sono:

- ✓ Superare la paura della novità e della diversità
- ✓ Facilitare positivi rapporti con adulti e coetanei
- ✓ Creare situazioni di fiducia reciproca
- ✓ Promuovere situazioni di cooperazione
- ✓ Esprimere le proprie sensazioni e le proprie preferenze
- ✓ Favorire l'acquisizione di capacità motorie e manuali, la conoscenza degli spazi e la capacità di eseguire da soli consegne o compiti
- ✓ Aumentare l'autostima
- ✓ Usare e arricchire codici, linguaggi e tecniche diverse per esprimere esperienze, contenuti, sentimenti ed emozioni, operando in modo sempre più autonomo
- ✓ Potenziare la propria identità corporea, esprimendosi attraverso il corpo e il movimento
- ✓ Garantire e promuovere l'igiene personale, l'ordine degli spazi comuni

METODOLOGIA

L'azione didattica propone ai bambini:

- ✓ Esperienze di tipo artistico e pittorico, legate all'arte, alla musica e alla poesia
- ✓ Esperienze di tipo drammatico-teatrale
- ✓ Esperienze di tipo esplorativo e di ricerca (indagine), applicativo, manipolativo e concettuale (ipotesi) e cooperativo
- ✓ Produzione di elaborati con tecniche differenti
- ✓ Interviste e riflessioni dei bambini

La nostra scuola dell'infanzia considera il bambino come soggetto attivo, in grado di apprendere attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti con i coetanei e gli adulti, con la natura, gli oggetti e l'arte attraverso la rielaborazione personale e collettiva



RAV

A partire dall'anno scolastico 2025/2026 la coordinatrice e il NIV (Nucleo Interno di Valutazione) assolve all'obbligo di compilazione del Rapporto di Auto-Valutazione istituito con il DPR n.80/2013 (RAV)
Il RAV, è uno strumento che aiuta le scuole a riflettere sul proprio funzionamento, analizzando contesti, processi e risultati per identificare punti di forza e aree di miglioramento, con l'obiettivo di garantire sviluppo integrale, benessere e apprendimento per i bambini, costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare ogni istituzione scolastica con lo scopo di programmare i nuovi obiettivi, sia che essi siano a breve che a lungo termine. Il documento, una volta compilato, rimane visibile, consultabile con periodi precedenti e consente il monitoraggio dei miglioramenti e dell'evoluzione dell'istituzione scolastica.

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2025/2028

La scuola dell'infanzia opera da tempo in un contesto educativo stabile e qualificato, con pratiche consolidate e un'equipe educativa e competente.
Dall'analisi dei risultati dell'autovalutazione emerge l'interesse e la necessità di approfondire e potenziare lo sviluppo delle Competenze in chiave Europee, al fine di offrire ai bambini esperienze formative sempre più significative e orientate alla crescita integrale e armoniosa dei bambini.
Scegliere di potenziare le competenze in chiave europee significa rafforzare la coerenza tra progettazione, osservazione e documentazione e supportare il personale, con incontri formativi, in quanto sia consentita una maggiore consapevolezza pedagogica.

1) COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEE

PRIORITA'
Rafforzare la condivisione e la conoscenza delle competenze chiave europee da parte di tutto il personale insegnante, affinchè l'osservazione e la promozione delle competenze nei bambini siano coerenti, intenzionali e sistematiche in tutti i contesti educativi.

TRAGUARDO
Il Team docenti elabora e utilizza e condivide i criteri comuni di progettazione, riferiti alle competenze chiave europee, rendendo riconoscibile e documentabile lo sviluppo nei percorsi educativi della scuola dell'infanzia.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI ALLA PRIORITA' E AL TRAGUARDO

- CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE
  Elaborare un curricolo coerente con le Indicazioni Nazionali, centrato sul bambino e finalizzato allo sviluppo delle competenze chiave
- CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE
  Rendere sistematica l'osservazione e la documentazione dello sviluppo delle competenze nei bambini
- AMBIENTE DI APPRENDIMENTO
  Organizzare gli spazi affinche incoraggino esperienze diversificate e apprendimenti attivi e rendere l'ambiente flessibile in modo da poterlo adattare ai progetti educati e alle esigenze del gruppo
- SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE
  Rafforzare la formazione del personale educativo sulle competenze in chiave europee e sulla loro osservazione nella scuola dell'infanzia

2) RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITA'
Confronto sui bambini dell'ultimo anno dell'infanzia con le scuole primarie del territorio

TRAGUARDO
Conoscere i risultati dei bambini nella scuola primaria

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI ALLA PRIORITA' E AL TRAGUARDO

- CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE
  Elaborare un curricolo coerente con le Indicazioni Nazionali, centrato sul bambino e finalizzato allo sviluppo delle competenze chiave
- AMBIENTE DI APPRENDIMENTO
  Organizzare gli spazi affinchè incoraggino esperienze diversificate e apprendimenti attivi e rendere l'ambiente flessibile in modo da poterlo adattare ai progetti educati e alle esigenze del gruppo